

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI EMERGENZA NEL TERRITORIO DEL MOZAMBICO E UN PROGETTO DI EMERGENZA NEL TERRITORIO DEL MYANMAR AI SENSI DEGLI ARTICOLI 5, COMMA 1, LETT. B) E 7, PER L'ANNO 2019.**

Il seguente avviso per la presentazione di progetti di emergenza/aiuto umanitario è aperto per le aree di seguito elencate e successivamente descritte:

- **Myanmar**
- **Mozambico**

**MYANMAR**

**Obiettivo generale: sostegno alimentare e sanitario per la popolazione dei campi di sfollati interni (IDP) di U Way Klo e He Htu Hta - Regione di Karen, Myanmar**

Il Karen è una regione molto povera, prevalentemente montuosa, coperta da foreste che confina con la Thailandia e nello specifico con le province di Mae Hong Son, Tak, e Kanchanaburi ad est, delineato dai grandi fiumi Salaween e Moei, ad ovest e a sud con lo Stato Mon e la regione di Bago e, a nord, con la regione di Mandalay e gli Stati Shan e Kayah.

La sua superficie è vasta, circa 30.383 kmq con una popolazione di circa 1.800.000 abitanti. La popolazione è in maggioranza di etnia Karen con minoranze Padaung, Mon, Shan, Pa-O, Rakhine e Thai-birmane.

La regione del Karen per decenni è stata al centro di una violenta disputa tra Etnie separatiste e il governo militare del Myanmar, iniziata dopo l'Indipendenza dal colonialismo britannico a causa del presunto mancato rispetto dei patti di autonomia e, interessando migliaia di villaggi, ha costretto centinaia di migliaia di abitanti all'esodo forzato per sfuggire alla pulizia etnica feroce del regime militare.

Il primo risultato è stato un massiccio numero di sfollati fuggiti verso la vicina Thailandia per salvare la propria vita. Sono nati così molti campi profughi (Internally Displaced Person) in territorio Thailandese, lungo tutto il confine Thai-Birmano, campi che esistono ancora e che accolgono fino 50.000 persone. La sopravvivenza e il sostentamento di questi gruppi di sfollati, senza terreni da coltivare, minacciati dall'esercito del Myanmar, che aveva anche minato molte aree per evitare il ritorno dei fuggiaschi nei villaggi di origine, venne garantito dal Thailand Burma Border Consortium sotto il controllo di UNHCR che, per alcuni anni, ha provveduto a fornire mensilmente ai campi profughi in Thailandia e ai campi

sfollati interni nella regione del Karen razioni di riso, olio, fagioli di soia, sale e peperoncino.

Negli anni, con il cessate il fuoco ed il calo dei finanziamenti esteri alle agenzie ONU, l'attività di sostentamento alimentare è via via diminuita, per poi cessare totalmente.

Di conseguenza migliaia di persone si ritrovano ora nei campi della regione del Karen in Myanmar senza supporto alimentare e senza poter dare vita a iniziative lavorative in quanto privi di mezzi, e in un ambiente naturale ostile e, per lo più, minato.

I Campi di U Way Klo e He Htu Hta, sorti tra il 2006 e il 2007, si trovano alla frontiera Thai-Birmana, su un territorio montagnoso che si estende sulle rive del fiume Salween, in una delle zone più minate del mondo. I campi di sfollati interni karen sono alla merce' dei soprusi, non avendo nessuna protezione o autonomia.

Alla drammatica situazione umanitaria odierna si è arrivati dopo che le razioni di cibo e le coperture sanitarie messe a disposizione dell'UNHCR sono state interrotte nel 2017, mettendo a serio rischio di sopravvivenza la popolazione dei 2 campi di U Way Klo e He Htu Hta. Le condizioni morfologiche del territorio, unite all'enorme quantità di mine antiuomo di cui è stato disseminato, la totale mancanza di risorse, attrezzature e sementi, rendono impraticabile qualunque forma di agricoltura e di pastorizia, determinando l'impossibilità di qualsivoglia elemento di auto sostenibilità per la popolazione dei campi. Il risultato finale è che le persone che compongono le comunità sono sottanutrite e, inoltre, non sono neanche in grado di essere curate se non con le poche medicine rimaste ancora a disposizione. L'UNHCR, infatti, oltre alla fornitura di alimenti si occupava anche di sanità di base, principalmente assistenza alla gravidanza, parto e neonatologia.

**Ambiti settoriali d'intervento:** gli ambiti d'intervento riguardano le 2 priorità umanitarie attualmente più urgenti nei 2 campi IDP di U Way Klo e He Htu Hta e cioè, la fornitura di provviste alimentari per la popolazione oramai allo stremo e l'assistenza sanitaria di base, con una particolare attenzione al settore materno-infantile. Gli interventi sanitari si concentreranno sulle donne, i neonati e sui bambini più piccoli, essendo il sostegno sanitario principalmente finalizzato all'assistenza alle donne partorienti, interventi in caso di parti difficili e/o conseguenze negative post parto per i neonati e le loro mamme. Importante anche l'assistenza sanitaria di base per tutta la popolazione dei 2 campi IDP.

## **MOZAMBICO**

**Obiettivo generale: sostegno umanitario di prima emergenza per le popolazioni colpite dal ciclone Idai delle regioni di Sofala, Manica e Zambezia**

Il 14 marzo 2019 il ciclone Idai si è abbattuto sul Mozambico con una violenza distruttrice mai vista prima, devastando ampie zone del paese e causando centinaia di morti, feriti e dispersi. La città portuale di Beira, come pure le aree di Quelimane, Dondo, Buzi, Nhamatanda e Chimoio, sono state praticamente distrutte dalle piogge torrenziali e dalle alluvioni che ne sono seguite, causando centinaia di migliaia di sfollati che secondo le prime stime dell'ONU sarebbero almeno un milione e mezzo, solo in Mozambico. La situazione delle regioni coinvolte è drammatica: case e strutture crollate, a partire dai centri di salute, scuole ed ospedali, strade interrotte, ponti distrutti, sistema idrico e fognario devastato, rete elettrica interrotta, raccolti andati perduti, così come la quasi totalità delle aree coltivate e coltivabili. Secondo i dati ufficiali del governo del Mozambico, 598 persone sono decedute a causa del ciclone, 1.522 sono i feriti, 112.000 le case distrutte, danneggiate o alluvionate. Secondo le Nazioni Unite 1,85 milioni di persone hanno bisogno di assistenza urgente. Almeno 131.000 persone sfollate hanno trovato riparo in 136 diversi siti e sebbene molte forniture di acqua pubblica siano state reintegrate, la maggior parte delle comunità - ovvero migliaia di persone - non ha ancora un accesso adeguato ad acqua pulita ed elettricità. Più di 715.000 ettari di coltivazioni sono stati spazzati via, proprio all'inizio della stagione dei raccolti. I magazzini delle riserve alimentari e le sementi per le coltivazioni sono andati completamente distrutti, così come i raccolti agricoli. Fuori da Beira molte aree sono ancora isolate e stanno ricevendo scarsa o nessuna assistenza. Soccorsi e rifornimenti riescono a raggiungere solo la città di Beira con elicotteri o piccoli aerei, mentre altre zone del paese nelle regioni di Manica, Sofala e Zambezia, risultano ad oggi ancora isolate e non raggiunte dagli aiuti internazionali. Molto grave la situazione sanitaria, visto che oltre alla mancanza di farmaci e centri sanitari, è già in corso un'epidemia di colera a causa della contaminazione delle acque e della mancanza di sistemi di potabilizzazione in molte delle aree colpite. Sono ufficialmente 1.400 i casi confermati in tutto il Paese, anche se questo numero è destinato ad aumentare in fretta. Si registra, inoltre, l'incremento di altre malattie trasmesse dall'acqua, come la malaria, infezioni della pelle e malattie respiratorie.

**Ambiti settoriali di intervento:** gli ambiti d'intervento riguardano la tutela sanitaria e prevenzione alle epidemie (ad esempio colera) attraverso la fornitura di kit per la potabilizzazione dell'acqua, kit igienici personali, kit sanitari, le zanzariere e tutti i materiali idonei alla gestione della prima emergenza. Le aree d'intervento previste sono quelle di Quelimane, Dondo, Buzi, Nhamatandan e Chimoio, nelle regioni di Manica, Sofala e Zambezia, in quanto ancora non raggiunte dagli aiuti internazionali.

## 1. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

### 1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

- 1) Appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 12/02 e ss.mm.ii. e loro forme associative, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
  - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
  - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
  - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
  - Enti Locali.

I soggetti sopra richiamati devono avere sede legale ovvero sede operativa in Regione Emilia-Romagna ed essere presenti in maniera attiva nel territorio. La sede operativa formalmente riconosciuta dalla sede legale (attraverso un verbale/atto che lo scrivente Servizio potrà richiedere) dovrà essere obbligatoriamente coinvolta nell'ideazione e realizzazione del progetto;

La sede operativa è il luogo dove l'associazione svolge le attività, con personale dedicato allo svolgimento delle stesse. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

<sup>1</sup>

- 2) Previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo di attività di cooperazione e solidarietà internazionale.
- Tale criterio è escluso per gli Enti Locali.

---

<sup>1</sup> Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il soggetto proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve indicare nell'atto della compilazione della domanda, nel software della cooperazione, gli estremi di iscrizione nel relativo albo/registro.

3) I soggetti proponenti non devono risultare debitori nei confronti della Regione Emilia-Romagna per situazioni debitorie per progetti finanziati negli anni precedenti.

## 1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1)	Ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente bando
2)	<p>completezza e correttezza della domanda compilata ed inviata tramite l'apposito applicativo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, di seguito denominato: "Software della Cooperazione" comprensiva di tutti i documenti generati e reinseriti con firma autografa nel sistema, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente;</li><li>• lettera di sostegno al progetto da parte del partner in loco;</li><li>• lettera di sostegno al progetto di eventuali altri partner;</li></ul> <p>e degli allegati previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Statuto o atto costitutivo (se non già inserito nel software della cooperazione nei bandi precedenti);</li><li>➤ Documento di identità del soggetto co-proponente</li><li>➤ Altra documentazione utile (non obbligatoria);</li></ul> <p>Marca da bollo: indicare nella compilazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Di essere esente dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642 (sono esenti gli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.lgs. n. 117/2017</li></ul> <p style="text-align: center;">Ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Di aver provveduto al pagamento dell'imposta da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, N. 642, di conservare l'originale della stessa, annullarla ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo e annullamento.</li></ul>
3)	<p>Presenza di un soggetto co-proponente del territorio regionale di cui all'art.4, comma 1, della L.R. 12/02.</p> <p>Per il Soggetto Co-Proponente deve essere allegata la <b>dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto</b> e può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ ONG idonee ex Legge n. 49/87 e successive modifiche ed integrazioni;</li><li>▪ Onlus ex D.Lgs. n. 460/97 e successive modifiche e integrazioni;</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;</li> <li>▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;</li> <li>▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;</li> <li>▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici;</li> <li>▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;</li> <li>▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02 e ss.mm.ii.;</li> <li>▪ Imprese di pubblico servizio;</li> <li>▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria;</li> <li>▪ Comunità di Immigrati;</li> <li>▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02 e ss.mm.ii.</li> </ul>
<p>4) sostegno al progetto da parte di <b>almeno un</b> Partner locale. La lettera di sostegno generata dal Software della Cooperazione deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante del partner locale ed essere inserita nel software della Cooperazione da parte del soggetto proponente;</p>
<p>5) corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel presente bando.</p>
<p>6) Presentazione di una sola domanda per Aree-Paese da parte del soggetto proponente</p>

### **1.3 BUDGET E SPESE AMMISSIBILI**

Il budget finanziario dovrà essere compilato per attività.

Il numero minimo delle attività previste è pari a 2 di cui 1 prenominata:

- attività 1 - Coordinamento
- attività 2 - libera

non è previsto un numero massimo di attività.

L'Attività 1 - **Coordinamento** - è obbligatoria e contiene tutte le voci di spese inerenti il coordinamento, siano esse in Italia o in loco, relative a coordinatori, personale amministrativo/contabile, espatriato (non previsto per attività in Somalia) ed eventuale diarie e viaggi che si rendano necessari per svolgere al meglio questa attività.

Le spese generali ed amministrative di tutto il progetto devono essere inserite all'interno di questa attività con una percentuale massima del 4,5% dei costi diretti delle attività. In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono rendicontazione specifica.

Le **spese ammissibili** devono rispettare le voci di spesa e le relative percentuali come di seguito elencate:

**Macro voci di spesa:**

**1. Personale Italiano**

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 3 (diaria per spese di missione personale italiano) non può superare il **25 %** dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 1.1 coordinatore in Italia
- 1.2 personale amministrativo/contabile in Italia
- 1.3 personale direttivo espatriato
- 1.4 formatore
- 1.5 educatore
- 1.6 esperto
- 1.7 altri operatori per attività di progetto

**2. Personale Locale**

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 2.1 coordinatore
- 2.2 altro personale locale
- 2.3 formatore
- 2.4 educatore
- 2.5 esperto
- 2.6 operatore

**3. Diaria per spese di missione personale italiano**

*Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 1 (personale italiano) non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività.*

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 3.1 diaria per coordinatore in Italia
- 3.2 diaria per personale amministrativo/contabile
- 3.3 diaria per personale direttivo espatriato
- 3.4 diaria per formatore
- 3.5 diaria per educatore
- 3.6 diaria per esperto
- 3.7 diaria per operatore per attività di progetto

**4. Diaria per spese di missioni personale locale**



In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 4.1 diaria per coordinatore locale
- 4.2 diaria per altro personale locale
- 4.3 diaria per formatore locale
- 4.4 diaria per educatore locale
- 4.5 diaria per esperto locale
- 4.6 diaria per operatore locale

#### **5. Viaggi**

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 5.1 voli internazionali
- 5.2 trasporto locale in Italia
- 5.3 trasporto locale all'estero

#### **6. Equipaggiamenti, materiali, forniture**

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 6.1 attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori
- 6.2 arredi
- 6.3 costruzioni, lavori di riabilitazione.
- 6.4 Materiali di consumo

#### **7. Altri costi e servizi**

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 7.1 conferenze, seminari, corsi di formazione (affitto di spazi, materiali didattici)
- 7.2 servizi tecnici (traduzione, interpretariato)

#### **8. Spese generali, gestionali e amministrative**

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 4,5% dei costi diretti delle attività.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci:

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese generali gestionali e amministrative.

#### **1.4 SPESE NON AMMISSIBILI**

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato.

#### **2. TEMPISTICHE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per la presentazione dei progetti il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare la domanda tramite l'applicativo "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

**L'accreditamento di un'organizzazione è il prerequisito affinché una organizzazione possa presentare una domanda di contributo, come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale. L'accreditamento è un'operazione in carico al Legale Rappresentante dell'Organizzazione.**

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica **SPID o Federa**. In particolare sarà il Legale Rappresentante a doversi dotare di un'identità digitale per potere procedere nell'operazione di Accreditamento.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2

I soggetti interessati devono compilare la domanda di contributo comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software che verrà pubblicato sui siti:

[www.spaziocooperazione.decentrata.it](http://www.spaziocooperazione.decentrata.it)  
<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

La domanda dovrà essere inviata dal legale rappresentante del soggetto proponente **entro le ore 15.00 del 10 maggio 2019**.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate tramite l'applicativo sopra menzionato.

#### **3. PROCEDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti.

E' facoltà del Servizio acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, verrà effettuata la valutazione tecnica dei progetti presentati.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 40 su 100 punti sono esclusi dall'assegnazione delle risorse.

All'interno di un progetto ammissibile potranno essere escluse attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

Ogni progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito ritrascritti:

CRITERI DI VALUTAZIONE – AVVISO EMERGENZA		PUNTEGGI
<b>1</b>	<b>Coerenza del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari e rispetto agli obiettivi strategici RER</b>	<b>34</b>
1a	Coerenza tra obiettivi del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari	5
1b	Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni	9
1c	Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	10
1d	Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	10
<b>2</b>	<b>Coerenza interna del progetto e adeguatezza del partenariato</b>	<b>37</b>
2a	Coerenza tra obiettivi, attività e risultati	10
2b	Congruenza attività costi	8
2c	Chiarezza nella descrizione delle attività	3
2d	Tipologia partenariato in RER e ruolo attribuito	8
2e	Tipologia del partenariato locale e ruolo attribuito	8
<b>3</b>	<b>Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività</b>	<b>11</b>
3a	Congruenza tra competenze risorse umane e attività	3
3b	Programmazione e organizzazione delle attività	2
3c	Efficacia delle attività monitoraggio e valutazione previste	6
<b>4</b>	<b>Impatto e sostenibilità</b>	<b>18</b>
4a	Impatto su beneficiari e strutture	18
	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>

#### **4. TEMPISTICHE, MODALITA' DI CONCESSIONE E ACCETTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Con proprio atto il dirigente competente, entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, assegna

le risorse finanziarie, individuando i progetti ai quali assegnare e concedere le stesse.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta certificata dall'indirizzo:

[programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it)

I soggetti proponenti devono, **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, pena la revoca dal contributo, dichiarare l'accettazione dello stesso e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente alla data della delibera di approvazione del presente bando; la dichiarazione di accettazione e la comunicazione di avvio del progetto, appena descritte, sono "operazioni" da seguire tramite il software della cooperazione disponibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/bandiCooperazioneInternazionale>

Le istruzioni sono disponibili nel "manuale per l'accettazione del contributo e comunicazione data di avvio del progetto" reperibile sui portali regionali

[www.spaziocooperazione.decentralizzata.it](http://www.spaziocooperazione.decentralizzata.it)

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

La liquidazione dei contributi avverrà in tre fasi:

- un primo acconto, pari al 40% delle risorse attribuite dietro presentazione di lettera di accettazione delle risorse medesime e di avvio del progetto;
- un secondo acconto dell'ulteriore 40% delle risorse attribuite dietro presentazione della relazione dello stato di avanzamento delle attività e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari al primo acconto liquidato;
- il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.

## **5. MODALITA' E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI**

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale **proroga**, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta l'impossibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di concedere la proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da calamità naturali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata,

una momentanea **sospensione** dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

Le richieste di proroga e di sospensione, sopra riportate, sono "operazioni" da eseguire tramite il software della cooperazione disponibile all'indirizzo: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale>

Le istruzioni sono disponibili nel "Manuale per la richiesta di proroga o sospensione del progetto finanziato" reperibile sui portali regionali

[www.spaziocooperazione.decentralata.it](http://www.spaziocooperazione.decentralata.it)

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

L'erogazione delle risorse, verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio competente può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a conclusione del primo semestre di progetto. Tale relazione dovrà essere caricata sull'apposito software della cooperazione a prescindere dalla metodologia di liquidazione prescelta;
- **relazione finale**, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute;

I documenti di rendicontazione finale dovranno essere inseriti nel Software della Cooperazione Internazionale **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto.

Il ritardo nel caricamento dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nel "Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato B).

## **5.1 MODIFICHE NON ONEROSE**

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

## **5.2 REVOCHE**

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

## **6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Servizio Coordinamento delle politiche Europee, Programmazione, cooperazione, valutazione, Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni.

La responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio sopra richiamato, nella persona di Caterina Brancaleoni.

## **7. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N.33/2013 E SIMILI E INFORMAZIONI**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs.

14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e alla Direttiva di indirizzi interpretative per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dallo stesso decreto, allegata al piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere alla mail:

[CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it)

## **8. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)". La relativa informativa di cui sarà presa visione al momento della compilazione della domanda nell'apposito applicativo costituisce parte integrante del presente atto.